SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
GEPS70500C: LICEO SCIENTIFICO EMILIANI



Ministero dell'Istruzione

INDICE

Rapporto di autovalutazione

Triennio di riferimento: 2025-2028

Esiti

pag 2 Risultati scolastici

pag 3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

pag 4 Competenze chiave europee

pag 5 Risultati a distanza

pag 6 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7 Curricolo, progettazione e valutazione

pag 8 Ambiente di apprendimento

pag 9 Inclusione e differenziazione

pag 11 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

pag 13 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

pag 14 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 15 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' di poco superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco superiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.
La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La nostra scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero acquisire. Però per la predisposizione del curricolo, la scuola non si è attivata in modo significativo e strutturato per accogliere le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio. La nostra scuola rileva le esigenze e gli interessi degli studenti in modo formale, durante appositi incontri. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' dei dipartimenti afferenti ai diversi ambiti disciplinari. Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni in modo non del tutto sistematico. Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola ha definito non tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed e' oggetto di sistematica progettazione collegiale.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.
Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte lo quasi tutte le sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilita' personali.
I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' strutturata in modo ottimale; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.
(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di studenti sono estremamente curate. La scuola realizza azioni di orientamento post diploma, coinvolgendo le classi IV e V, a volte anche le III. Le attività' di orientamento sono strutturate in modo quasi sempre adeguato, e tengono conto delle aspettative degli studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone varie attività' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora con una certa sistematicità e abbastanza regolarmente i risultati delle proprie attività di orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curricolo le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività' dei percorsi vengono monitorate in maniera abbastanza sistematica e regolare.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'.
La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.
Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' ottimale.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare le competenze nelle materie di indirizzo di ciascun percorso scolastico: Matematica e Fisica al Liceo Scientifico e Sportivo; Scienze Umane al Liceo delle Scienze Umane.	Diminuire il numero dei debiti nelle materie di indirizzo alla fine di ogni anno scolastico, migliorare le competenze in uscita

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Rafforzare e potenziare il servizio di Tutorato pomeridiano, riferito in particolare alle materie di indirizzo

PRIORITA'	TRAGUARDO
Personalizzare i percorsi scolastici degli studenti, a partire dai punti di forza e debolezza	Permettere a tutti gli studenti di raggiungere il successo scolastico

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Rafforzare e potenziare il servizio di Tutorato pomeridiano, riferito in particolare alle materie di indirizzo
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà' del biennio
3. Ambiente di apprendimento
   Sfruttare il tempo pomeridiano offerto dalla scuola per un lavoro personalizzato sullo studente
4. Inclusione e differenziazione
   Favorire l'inclusione degli studenti, soprattutto di chi arriva da noi in corso d'anno, potenziando numericamente le presenze dei docenti nel tempo pomeridiano di Aula Studio e Tutorato

5. Inclusione e differenziazione
   Attenzionare sempre meglio le situazioni di studenti certificati, per i quali sono stati redatti PdP e PfP

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare lo studio della lingua inglese in tutti i percorsi liceali	Migliorare le competenze nell'uso della lingua inglese per tutti gli studenti

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Preparare in maniera specifica gli studenti delle classi II e V ad affrontare le prove INVALSI, con esempi di prova per i tre ambiti disciplinari, durante le ore curricolari o il tutorato pomeridiano
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Favorire la partecipazione degli studenti alle proposte legate alla lingua Inglese presenti all'interno della scuola, a partire da quelle senza onori economici (Erasmus+) e poi quelle a pagamento (l'approfondimento disciplinare di English in Action; la partecipazione ai corsi per ottenere certificazione in lingua)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati delle prove INVALSI degli studenti.	Mantenersi nella media dei risultati nazionali e regionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Preparare in maniera specifica gli studenti delle classi II e V ad affrontare le prove INVALSI, con esempi di prova per i tre ambiti disciplinari, durante le ore curricolari o il tutorato pomeridiano

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Riguardo alle competenze sociali e civiche, favorire la partecipazione attiva e responsabile degli studenti alla vita della scuola.	Migliorare il senso civico e l'impegno in favore del bene comune e di una società migliore, da parte degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
   Sfruttare come reale risorsa umana, per la crescita degli studenti come persone, la presenza nelle nostre classi di ragazze e ragazzi in situazione di disabilità: il rapporto dei discenti con queste evidenti fragilità ne potenzi la carica umana e civile.
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Fornire agli studenti un numero sempre maggiore di occasioni di crescita personale e civile, attraverso la partecipazione alle proposte di volontariato che la scuola mette in atto da anni.
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Favorire la partecipazione dei discenti ai numerosi progetti di volontariato che l'Istituto propone

PRIORITA'	TRAGUARDO
Riguardo alle competenze digitali, utilizzare ordinariamente nella didattica strumenti informatici e multimediali	Insegnare agli studenti un uso positivo e critico degli strumenti informatici.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Rafforzare il servizio informatico offerto dalla scuola, anche come controllo sulla configurazione degli I-Pad in possesso degli studenti
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Rafforzare il sistema wifi dell'Istituto e, indissolubilmente legato a ciò, il controllo dei docenti

sull'utilizzo dei tablet personali da parte degli allievi, per educarli a un uso consapevole della rete

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Riproporre, per gli studenti del biennio, gli incontri con i responsabili della Polizia Postale, come sempre organizzato dalla scuola, per illustrare rischi di un uso indiscriminato degli strumenti in loro possesso.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Riguardo allo spirito di iniziativa e imprenditorialità, coinvolgere gli studenti nelle scelte e nella vita della scuola, favorendo le iniziative personali in favore della collettività.	Rendere gli studenti protagonisti della vita scolastica

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
   Riproporre agli studenti del Liceo gli incontri con i responsabili della Banca d'Italia (come organizzato in passato) e il Progetto Lion's Club sull'educazione Finanziaria nelle scuole.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Favorire la partecipazione dei discenti ai numerosi progetti di volontariato che l'Istituto propone

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Considerare, valutare e monitorare i risultati universitari dei propri ex studenti, a partire dalle rilevazioni annuali delle varie Università e dal rapporto della Fondazione Agnelli.	Utilizzare le informazioni sui risultati a distanza per migliorare la preparazione in uscita degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
   Riprendere ad organizzare in Istituto corsi e incontri per gli studenti del V anno (e anche del IV) mirati alla preparazione dei test universitari, così da non obbligare una fetta di nostra popolazione ad ulteriore esborso economico per seguire corsi a pagamento (non a buon mercato!) all'esterno della scuola.

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Confrontarsi con le famiglie e con i medesimi studenti (con tutti, senza distinzione sull'età) a proposito della necessità di adottare un'alimentazione sana, eliminare dalle proprie abitudini il fumo, far diventare centrale nella propria vita di studenti anche l'attività fisica.	Eliminare dai distributori di alimenti presenti a scuola merendine ultraprocessate e jungle food; proporre nella nostra mensa un menù che tenga conto delle Linee Guida del Ministero della Salute; potenziare le proposte di attività sportiva direttamente legate all'istituto e ai suoi spazi (palestra, campi sportivi)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Arricchire la proposta del menù nella Mensa dell'Istituto con alimenti considerati più "sani" (frutta e verdura fresche, legumi, pesce etc.)
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Tornare ad organizzare a scuola il Progetto "Martina" per la sensibilizzazione dei ragazzi riguardo il rischio di ammalarsi precocemente, sulla base di errati stili di vita (fumo, alcool, alimentazione scorretta) .
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Potenziare le proposte dell'Istituto riguardo corsi sportivi in orario pomeridiano e serale, rivolti in particolare ai nostri allievi.